

**I**l crollo del ponte Morandi a Genova ha interessato anche la stampa elvetica: l'informazione era giusta: l'Ing. Riccardo Morandi era un grande costruttore, ma non poteva immaginare 50 anni fa, che i camions diventassero così grandi, molto più pesanti, malgrado tutto, corressero sulle strade a 100 Km all'ora!

Si sa che ogni camion ha un effetto sulla strada paragonabile al passaggio di 100'000 auto private! I veicoli sul ponte erano oggi più di 70.000 al giorno!

Morandi era un visionario, come lo sono tantissimi ingegneri in Italia che con teoria, prassi un pizzico di genio riescono a produrre cose straordinarie! Si è pensato che la sua opera potesse resistere all'enorme usura ancora qualche mese, come aveva fatto fino ad ora... e invece..

Salendo in cremagliera sulla Jungfrau (3450 mslm) con un gruppo di giornalisti, ho visto alla Stazione della Kleine Scheidegg che uno strano cubo giallo -come per magia- correva avanti indietro sui binari.... . Abbiamo chiesto ad Hansruedi Stoller, capostazione alla Kleine Scheidegg (2016 mslm), di cosa si trattasse.. e lui ridendo risponde: "è il nostro instancabile collaboratore, che spinge pesi -carri merci e treni- fino a 360 tonnellate con una forza di 18 tonnellate. Si chiama "Kubo", è elettrico e pesa 5 tonnellate; le sue batterie vengono caricate con l'elettricità prodotta dalle acque che scendono a valle dalla Jungfrau, è un mezzo al 100% ecologico, telecomandato dal capomanovra..

Sulla Jungfrau ogni 30 min. arriva un treno viaggiatori e quasi ogni treno porta in testa uno o due carri merci... niente magia, ma alta tecnica di una ditta italiana di Modena. La ditta produce da 40 anni mezzi ferroviari di ottima qualità e ha sviluppato "il Kubo" che porta con fierezza i colori d'Italia. Esso funziona in modo eccezionale anche con -20° gradi sotto zero e tempeste di neve!

Il trasporto di merci a così alta quota è impressionante, infatti nei ristoranti a 3450 mslm, per un milione di visitatori mangiano ogni anno: 40 tonnellate di pollo, 25 tonnellate di patate altrettanto di pasta e pane con molti altri prodotti + ettolitri di bevande, birra e vino. "L'acqua invece l'abbiamo da qui, viene raccolta dalle nevi su allo Joch", ci dice Thomas Mühlematte responsabile della tecnica d'alta quota, "Raccogliamo l'acqua dalla neve e la filtriamo con diverse procedure per avere l'acqua più pura che ci sia"... "Pensate che ogni giorno abbiamo fino a 5000 ospiti quassù tra i ghiacci e le nevi eterne... speriamo che non si sciolgano così presto come ci dicono..."

Walter Finkbohner